



DICIAMO NO AGLI F35

FERMIAMO LA COSTRUZIONE E L'ACQUISTO DEI CACCIABOMBARDIERI F35

Il caccia bombardiere F35 della società americana Lockheed Martin è l'aereo piu' costoso che si sia mai costruito a livello mondiale. Con l'acquisto di 90 caccia bombardieri l'Italia spenderà circa **15 miliardi di euro e più di 30** per il mantenimento del velivolo, escluso il costo del carburante.

Lo stabilimento di **Cameri, di Alenia Aermacchi**, dove si è costruita una linea di assemblaggio, è già costato 800 milioni di euro di denaro pubblico. Oltre al gruppo Alenia Aermacchi sono coinvolte al progetto alcune aziende italiane di cui **la MECAER (ex SiaiMarchetti) di Borgomanero**, addetta alla costruzione dei carrelli di atterraggio.

Continuano le rinunce, i rinvii, le cancellazioni di acquisti degli F35 degli stati che partecipano al progetto: Olanda, Danimarca, Canada, Norvegia, Australia, Turchia, Inghilterra, Usa. **C'è la possibilità che l'Italia resti il maggior acquirente degli F35.**

Nuovi posti di lavoro? Ma mi faccia il piacere!

I posti di lavoro realmente nuovi saranno pochi, oltre a tutto la stragrande maggioranza degli attuali occupati a Cameri proviene dallo stabilimento di Alenia Aermacchi di Torino Caselle: altro che i 10.000 posti di lavoro propagandati dal Presidente della regione Cota!

Il lavoro è lavoro... E no! C'è lavoro e lavoro.

Il gruppo FinMeccanica di cui Alenia fa parte concentra le proprie attività solo sulle produzioni militari vendendo i comparti civili nonostante abbia tecnologia, professionalità, sbocchi di mercato per potenziare la produzione civile ad alta tecnologia ad esempio nel campo dei trasporti ferroviari per migliorare la vita dei pendolari, la sicurezza di chi viaggia, l'ambiente: **costruire e vendere armi non è lavoro, è un crimine.**

L' F35 è un aereo preposto a portare bombe atomiche, è cioè un velivolo prettamente d'attacco e nulla ha a che vedere con la difesa nazionale. La scelta d'acquisto contrasta con l'art.11 della Costituzione "l'Italia ripudia la guerra".

Il 26 giugno e il 16 luglio la Camera ed il Senato della Repubblica hanno respinto la mozione che chiedeva di uscire dal progetto F35 e di utilizzare queste ingenti somme, anzichè per la guerra, per servizi necessari alla collettività quali previdenza, istruzione, sanità, trasporti, cultura, assistenza sociale, esodati, casa, ambiente, salvaguardia del territorio...

La maggioranza dei parlamentari, nonostante le promesse di molti di loro, ha deciso la prosecuzione della fabbricazione e acquisto dei caccia bombardieri. Dicono che dobbiamo fare sacrifici per salvare il paese mentre loro sperperano il nostro denaro pubblico.

Mentre subiamo un'emergenza economica e sociale l'Italia spende per le spese militari 26 miliardi all'anno pari a oltre 70 milioni al giorno. Per questi e mille altri buoni motivi dobbiamo assolutamente far sentire la nostra voce per bloccare l'adesione italiana al criminale progetto F35:

NO ALLA GUERRA NO AGLI F35

12 OTTOBRE BORGOMANERO PRESIDIO NO F35 c.so Roma, 9

Movimento No F35

per contatti: www.noeffe35.org info@noeffe35

cicl.in proprio via